



Cortona Sviluppo S.r.l.

**RELAZIONE ai sensi dell'art. 2 del
regolamento sul controllo analogo del
Comune di Cortona
Preconsuntivo al 31/12/2020**

Premessa

La presente Relazione semestrale 2020 è redatta secondo quanto richiesto dalle disposizioni in materia di controllo analogo dettate dal socio unico Comune di Cortona (regolamento approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 62/2017) che, fra gli obblighi informativi imposti alla società, richiede l'invio di una relazione semestrale sull'andamento della situazione economico-finanziaria della società.

Organi di Amministrazione e di Controllo

Per il triennio 2019 – 2021 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021), l'organo amministrativo è così composto:

Consiglio di Amministrazione

Presidente e amministratore delegato: Marco Giannoni Fabbri

Consiglieri: Stefano Bardelli, Andrea Chiarabolli, Federica Marri, Fabiola Quaglia

Per il triennio 2020 - 2022 (fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022) l'organo di controllo è così composto:

Collegio Sindacale

Presidente: Rino Calzolari

Sindaci effettivi: Laura Marrini, Andrea Santucci

Soci e Partecipazione Societaria al 31/12/2020

La Cortona Sviluppo S.r.l. è una società "in house" interamente posseduta dal COMUNE DI CORTONA, che detiene il 100% del capitale sociale.

Controllo analogo

Il socio unico Comune di Cortona esercita il controllo analogo sulla società ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale e del regolamento approvato dal Consiglio Comunale (Deliberazione n. 62/2017).

Anticorruzione e trasparenza

Il ruolo di responsabile per la prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) è attualmente ricoperto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Società, si è continuata l'implementazione progressiva delle misure di prevenzione ivi previste. L'assolvimento degli obblighi di Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e successive modificazioni e integrazioni) ha previsto la regolare e tempestiva pubblicazione, nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale, di dati e documenti. Il Responsabile è affiancato da un professionista esterno, individuato nella figura del dott. Marco Marcellini (azienda Next Duepuntozero S.r.l.) che si occupa anche dell'aggiornamento del sito web.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (n. 2016/679, detto anche GDPR o RGPD) emanato il 24 maggio 2016, è l'unica fonte normativa in materia di Privacy a partire dal 25 maggio 2018. Tra le novità introdotte, nuovi diritti per cittadini, clienti, consumatori; il GDPR prevede nuove modalità per l'espressione del consenso e nuovi obblighi in materia di sicurezza e protezione dei dati personali e sensibili. Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, l'incarico per lo svolgimento della figura di responsabile della protezione dei dati (RPD), figura obbligatoria per gli enti pubblici e le società partecipate, è stato affidato

alla società "Next Duepuntozero S.r.l." che si avvale del dott. Marco Marcellini. Prosegue il processo di revisione e aggiornamento del sistema contabile e informatico per adeguare il trattamento dati alle disposizioni vigenti. E' costante la formazione del personale amministrativo e viene regolarmente aggiornato il Registro dei Trattamenti.

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della società per la produzione dei servizi offerti alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

| SETTORI | N. DIPENDENTI |
|--|---------------|
| Amministrazione (addetto alla contabilità generale) | 1 |
| Impiegati addetti ai servizi convegnistica, cimiteriali e amministrativi | 3 |
| Impiegati presso mattatoio comunale | 2 |
| Operaio manutentore | 1 |
| Operai addetti macellazione presso mattatoio comunale | 7 |
| TOTALE | 14 |

Di seguito si fornisce una tabella dei dati produttivi relativi al periodo:

| Personale Cortona Sviluppo srl | 31/12/2020 |
|---|------------|
| n. dipendenti | 14 |
| giorni assenza per malattia | 51 |
| giorni assenza per infortunio | 0 |
| ore di straordinario e lavoro supplementare | 275 |
| Giorni ferie residui per dipendenti t.p. | 83 |
| ore di ferie residue per dipendenti p.t. | 990 |
| ore di permessi residui | 652 |

Andamento della gestione aziendale

Ai fini dell'esposizione dei risultati economici – finanziari dell'anno, presentiamo di seguito una *pre-chiusura* del bilancio al 31/12/2020, definito sulla base dei dati contabili della società ad oggi disponibili, oltre che delle valutazioni formulate e discusse con gli organi aziendali, determinate sulla base delle indicazioni operative sulle condizioni di affidamento dei vari servizi impartite dal socio unico Comune di Cortona e condivise con il management della società, in particolare con il presidente e amministratore delegato. La *pre-chiusura*, basandosi su dati contabili non completamente assestati e su valutazioni ancora non definitive per alcuni elementi dell'attivo e del passivo, può presentare dei margini di variabilità rispetto al bilancio definitivo. Qualora nel periodo intercorrente fra la data odierna e l'approvazione del bilancio di esercizio dovessero emergere delle differenze, si verrebbero a determinare delle rettifiche con conseguenti effetti sul risultato di esercizio.

In merito alla gestione ricordiamo che, in data 24/09/19, con deliberazione n. 169 della Giunta Comunale, sono state modificate le tariffe applicate all'utenza dal Comune di Cortona in relazione alle operazioni di rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute, portandole da euro 1.300 a euro 800. Tale variazione ha avuto un impatto diretto anche sulla gestione economica e finanziaria della società, in quanto i corrispettivi percepiti per l'attività svolta sono calcolati in percentuale sugli incassi realizzati dal Comune su tali operazioni.

Nell'esercizio in chiusura la società ha continuato a svolgere le attività di gestione del mattatoio comunale di Cortona, l'attività di organizzazione convegni ed eventi fieristici mediante la gestione del "Centro Convegni

S. Agostino” di proprietà del Comune di Cortona, e la gestione servizio cimiteriale nei cimiteri comunali, articolato nella gestione del demanio cimiteriale, dei servizi tanatologici e di illuminazione votiva. Tali attività sono state svolte in conformità a quanto stabilito dal socio unico, che ha definito l’ambito di operatività della società mediante atti dei propri organi (Consiglio e Giunta Comunale). Si precisa come tutta l’attività aziendale è svolta sotto il controllo del Socio Comune di Cortona, nei confronti del quale tutta la struttura aziendale collabora con la massima disponibilità.

L’attività della società, come già evidenziato nella precedente relazione semestrale, nell’anno 2020 è stata pesantemente condizionata, come del resto ogni settore o organismo economico nel nostro Paese, dalla drammatica crisi che stiamo ancora vivendo a causa della pandemia da Covid-19. Ciò in ragione delle forti limitazioni e del generale clima di sfiducia che la pandemia ha provocato, determinando pesantissime ricadute sull’intero sistema economico.

Confermiamo che, quanto riguarda in particolare i servizi gestiti dalla società, le maggiori difficoltà si sono registrate nella gestione del mattatoio comunale e in quella del centro convegni. Forniamo di seguito un aggiornamento dei principali dati economici.

Relativamente al mattatoio comunale, l’attività di macellazione ha subito una contrazione a seguito della diminuzione dei consumi di carne legati al settore della ristorazione. La chiusura di ristoranti, pubblici esercizi in genere, mense, sagre e fiere locali, hanno inciso in modo importante su quei consumi che costituiscono il principale mercato di sbocco delle macellazioni effettuate nel nostro stabilimento. Il calo stimato dei consumi a livello nazionale è, per l’anno 2020, di circa il 35% (fonte ISMEA), con inevitabili ricadute sull’attività svolta dai mattatoi. Per quanto riguarda la nostra azienda, al 31/12 si registra una riduzione di fatturato collegato alla macellazione, rispetto alla stessa data dello scorso anno, di circa 94 mila euro, dovuto principalmente al calo nella macellazione di suini (-38 mila), dei bovini (-12 mila), ricavi sosta frigo (-28 mila), altri ricavi (rimborso spese sanitarie, smaltimento, termodistruzione – 16 mila). La riduzione della sosta frigo è collegata, come già detto, alla minore richiesta di tagli pregiati (bovini razza chianina) a discapito di tagli che richiedono minore frollatura, maggiormente richiesti dalla grande distribuzione. Nel mese di gennaio ‘21 tale tendenza sembra essersi ridimensionata con una ripresa del fatturato per sosta frigo (8 mila contro 9 mila del gennaio 2020, dato pre-pandemia), così come in generale del fatturato del mattatoio (58 mila contro 59 mila del gennaio 2020), ritornato all’incirca ai livelli del gennaio 2020.

Per quanto riguarda invece la gestione del centro convegni, l’attività è stata quasi completamente paralizzata dal regime di “*lockdown*”, totale o parziale, che ha determinato per la maggior parte dell’anno, salvo una breve finestra estiva, la completa chiusura delle attività convegnistiche e congressuali.

Tale situazione ha determinato la cancellazione della maggior parte degli eventi già programmati per il 2020 e l’impossibilità di programmarne altri, con conseguente drastica riduzione di presenze e di fatturato a fronte del sostenimento di costi “di struttura” solo in parte contenibili (principalmente costo del lavoro, quote fissi consumi, manutenzioni, ammortamenti). Il calo di fatturato, a fine anno, è stato in parte mitigato dal contributo in c/esercizio di circa 20 mila euro concesso dal socio unico (complessivamente – 70 mila).

Anche l’attività dei servizi cimiteriali, come riferito nella precedente relazione, ha risentito nella prima parte dell’anno della situazione pandemica, in particolare l’attività collegata al rinnovo delle concessioni cimiteriali ha subito un rallentamento dovuto alla limitazione degli spostamenti collegati al *lockdown*, con le conseguenti forti limitazioni alle possibilità di contatto con l’utenza. Inoltre a partire dal mese di agosto, tale attività ha scontato anche il disagio derivante dall’assenza dell’impiegata addetta al servizio per fine contratto di lavoro. La riduzione registrata fino a settembre (ricavi per servizi cimiteriali al 30/9/20 – 30 mila

circa rispetto al 30/9/19) è stata però recuperata nell'ultima parte dell'anno, grazie al forte impegno di tutta la struttura e alla reintegrazione dell'organico aziendale con l'assunzione di una nuova risorsa dal mese di novembre, a seguito della conclusione della procedura di assunzione. A fine anno i ricavi per servizi cimiteriali, al netto dell'incremento di rimanenze per servizi in esecuzione (+ 10 mila), sono in linea con i ricavi 2019 (309 mila nel 2020 contro 310 mila nel 2019).

Quanto precede, ha determinato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nei seguenti prospetti:

| Cortona Sviluppo S.r.l. | | CONSUNTIVO | | consuntivo | preconsuntivo |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------|
| Via Guelfa, 40 - 52044 Cortona (AR) | | | | | |
| STATO PATRIMONIALE GESTIONALE | | | | | |
| €uro | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | |
| Rimanenze | € 21.232,00 | € 27.388,00 | € 30.332,00 | € 33.458,00 | |
| Crediti commerciali | € 467.082,00 | € 418.703,00 | € 373.834,00 | € 332.603,00 | |
| (Debiti commerciali) | € 373.204,00 | € 294.848,00 | € 329.197,00 | € 293.753,00 | |
| Crediti vs controllate/collegate | € - | € - | € - | € - | |
| (Debiti vs controllate/collegate) | € - | € - | € - | € - | |
| Altre attività, ratei e risconti | € 35.727,00 | € 44.573,00 | € 48.657,00 | € 67.081,00 | |
| (Altre passività, ratei e risconti) | € 96.013,00 | € 92.995,00 | € 138.793,00 | € 174.057,00 | |
| CAPITALE CIRCOLANTE NETTO | € 54.824,00 | € 102.821,00 | -€ 15.167,00 | -€ 34.668,00 | |
| Immobilizzazioni Immateriali | € 342.620,00 | € 323.977,00 | € 314.155,00 | € 300.288,00 | |
| Immobilizzazioni Materiali | € 142.529,00 | € 132.476,00 | € 136.089,00 | € 149.831,00 | |
| Immobilizzazioni finanziarie | € - | € - | € - | € - | |
| (Fondo TFR) | € 173.968,00 | € 196.568,00 | € 198.213,00 | € 220.623,00 | |
| (Fondi rischi e oneri) | € - | € - | € 508,00 | € - | |
| INVESTIMENTI STRUTTURALI NETTI | € 311.181,00 | € 259.885,00 | € 251.523,00 | € 229.496,00 | |
| CAPITALE INVESTITO NETTO | € 366.005,00 | € 362.706,00 | € 236.356,00 | € 194.828,00 | |
| (Liquidità nette) | € 16.181,00 | € 2.694,00 | € 57.800,00 | € 53.024,00 | |
| Altre passività (Attività) finanziarie a breve | € - | € - | € - | € - | |
| Banche nette passive | € 87.033,00 | € 83.821,00 | € 24.980,00 | € 35.706,00 | |
| PFN A BREVE TERMINE | € 70.852,00 | € 81.127,00 | -€ 32.820,00 | -€ 17.318,00 | |
| Debiti vs banche | € 262.966,00 | € 248.423,00 | € 235.546,00 | € 226.388,00 | |
| Debiti vs altri finanziatori | € - | € - | € - | € - | |
| PFN A MEDIO/LUNGO TERMINE | € 262.966,00 | € 248.423,00 | € 235.546,00 | € 226.388,00 | |
| POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA | € 333.818,00 | € 329.550,00 | € 202.726,00 | € 209.070,00 | |
| Capitale + Riserve + esercizi a nuovo | € 31.414,00 | € 32.189,00 | € 33.155,00 | € 33.629,00 | |
| Utile (Perdita) esercizio | € 773,00 | € 967,00 | € 475,00 | -€ 47.871,00 | |
| PATRIMONIO NETTO | € 32.187,00 | € 33.156,00 | € 33.630,00 | -€ 14.242,00 | |
| CAPITALE RACCOLTO | € 366.005,00 | € 362.706,00 | € 236.356,00 | € 194.828,00 | |

| Cortona Sviluppo S.r.l. Via Guelfa, 40 - 52044 Cortona (AR) C/ECONOMICO Riclassificato | | CONSUNTIVO | | consuntivo | preconsuntivo |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---------------|
| Euro | | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
| Ricavi | € 1.179.372,00 | € 1.134.780,00 | € 1.321.574,00 | € 1.121.503,00 | |
| Variazione delle rimanenze servizi in esecuzione | € - | € 12.401,00 | € 8.588,00 | € 9.897,00 | |
| Altri ricavi | € 1.390,00 | € 38.324,00 | € 18.082,00 | € 42.231,00 | |
| Valore della produzione | € 1.180.762,00 | € 1.185.505,00 | € 1.348.244,00 | € 1.173.631,00 | |
| Acquisti | € 15.864,00 | € 16.259,00 | € 34.408,00 | € 29.316,00 | |
| Variazione delle rimanenze | € 1.386,00 | € 6.246,00 | € 5.644,00 | € 6.771,00 | |
| Consumi | € 17.250,00 | € 22.505,00 | € 40.052,00 | € 36.087,00 | |
| Spese per prestazioni di servizi | € 624.512,00 | € 564.367,00 | € 658.425,00 | € 594.353,00 | |
| Costi per godimento beni di terzi | € 22.790,00 | € 23.006,00 | € 35.588,00 | € 34.753,00 | |
| Oneri diversi di gestione | € 17.040,00 | € 47.639,00 | € 39.562,00 | € 4.303,00 | |
| Totale costi esterni | € 664.342,00 | € 635.012,00 | € 733.575,00 | € 633.409,00 | |
| valore aggiunto | € 499.170,00 | € 527.988,00 | € 574.617,00 | € 504.135,00 | |
| % su ricavi | 42% | 47% | 43% | 45% | |
| Personale | € 415.312,00 | € 448.275,00 | € 497.674,00 | € 481.610,00 | |
| Totale costi del personale | € 415.312,00 | € 448.275,00 | € 497.674,00 | € 481.610,00 | |
| Reddito Operativo Lordo (EBITDA) | € 83.858,00 | € 79.713,00 | € 76.943,00 | € 22.525,00 | |
| % su ricavi | 7% | 7% | 6% | 2% | |
| Ammortamenti | € 52.110,00 | € 51.273,00 | € 54.535,00 | € 61.612,00 | |
| Accantonamenti crediti | € 2.351,00 | € 2.104,00 | € 1.879,00 | € 10.000,00 | |
| Altri accantonamenti | € - | € - | € - | € - | |
| Reddito Operativo (EBIT) | € 29.397,00 | € 26.336,00 | € 20.529,00 | -€ 49.087,00 | |
| % su ricavi | 2% | 2% | 2% | -4% | |
| Proventi (oneri) da attività finanziarie | € 717,00 | € - | € 8,00 | € 762,00 | |
| Oneri finanziari | € 22.009,00 | € 15.106,00 | € 13.735,00 | € 12.546,00 | |
| Gestione straor/extracar. | € - | € - | € - | € - | |
| REDDITO ANTE IMPOSTE | € 8.105,00 | € 11.230,00 | € 6.802,00 | -€ 60.871,00 | |
| % su ricavi | 1% | 1% | 1% | -5% | |
| Imposte correnti, anticipate e differite | € 7.332,00 | € 10.263,00 | € 6.327,00 | -€ 13.000,00 | |
| REDDITO NETTO | € 773,00 | € 967,00 | € 475,00 | -€ 47.871,00 | |

In relazione ai principali dati emergenti dal c/economico, osserviamo quanto segue:

Valore della produzione: la diminuzione di euro 175 mila è determinata dalla contrazione di attività del settore mattatoio e convegnistica, come sopra evidenziato.

Spese per servizi: la contrazione dei costi per servizi (-64 mila) è in coerenza con la contrazione di attività, principalmente nel settore convegnistica, dato che la gestione del mattatoio è caratterizzata da una struttura dei costi estremamente rigida anche nei costi per servizi (per es. consulenze autocontrollo, manutenzioni, utenze di gas, energia elettrica e acqua). Inoltre, sempre nel settore mattatoio, si è registrata una spesa straordinaria a seguito della rottura del sistema di raffreddamento delle celle (circa 14 mila euro di costi per ricariche gas).

Costi del personale: in diminuzione in parte per il ricorso alla cassa integrazione (in totale 747 ore), in parte per l'assenza per circa due mesi e mezzo dell'impiegata addetta al servizio cimiteriale. La diminuzione è in parte mitigata dal fatto che nel 2020 il manutentore è stato in forza per l'intero anno, mentre nel 2019 solo da aprile.

Ammortamenti e accantonamenti: gli ammortamenti sono in aumento a seguito degli investimenti effettuati nel 2020 dalla società, circa 47 mila euro per immobilizzazioni materiali e 14 mila euro immateriali, principalmente relativi al mattatoio (di cui 21 mila per sostituzione caldaia, 10 mila per sistemazione stalle sosta, 8 mila altre attrezzature mattatoio). Gli accantonamenti sono relativi a svalutazione crediti commerciali, prevista in circa 10 mila euro, il dato definitivo emergerà dalle valutazioni che il consiglio effettuerà in sede di redazione del bilancio sull'esigibilità dei crediti.

Oneri finanziari: sono sempre molto contenuti (circa 1% fatturato, valore ritenuto accettabile 5%)

Imposte: il valore positivo di 13 mila euro si riferisce alle imposte anticipate (ires) calcolate sulla perdita fiscale prevista per l'anno 2020, che l'azienda ritiene recuperabile nei futuri esercizi, in considerazione dei risultati attesi.

| Cortona Sviluppo S.r.l. | CONSUNTIVO | consuntivo | preconsuntivo |
|--|-------------------|-------------------|----------------------|
| Via Guelfa, 40 - 52044 Cortona (AR) | | | |
| RENDICONTO FINANZIARIO | | | |
| €uro | 2018 | 2019 | 2020 |
| RISULTATO OPERATIVO | 26.336 | 20.529 | (49.087) |
| Imposte di competenza esercizio | (10.263) | (6.327) | 13.000 |
| RISULTATO OPERATIVO DOPO LE IMPOSTE | 16.073 | 14.202 | (36.087) |
| Ammortamenti e accantonamenti | 51.273 | 54.535 | 61.612 |
| <i>Ammortamenti Immob. Immateriali</i> | <i>27.368</i> | <i>27.949</i> | <i>28.264</i> |
| <i>Ammortamenti Immob. Materiali</i> | <i>23.905</i> | <i>26.586</i> | <i>33.348</i> |
| <i>Accantonamenti ai fondi</i> | <i>---</i> | <i>---</i> | <i>---</i> |
| FLUSSO DI CASSA OPERATIVO LORDO | 67.346 | 68.737 | 25.525 |
| (Aumento) Diminuzione del Capitale Circolante Netto | (47.997) | 117.988 | 19.501 |
| <i>(Aumento) / Diminuzione Attività Correnti</i> | <i>33.377</i> | <i>37.841</i> | <i>19.681</i> |
| <i>Aumento / (Diminuzione) Passività Correnti</i> | <i>(81.374)</i> | <i>80.147</i> | <i>(180)</i> |
| FLUSSO DI CASSA OPERATIVO NETTO | 19.349 | 186.725 | 45.026 |
| (Investimenti) Disinvestimenti in Impieghi Fissi | 23 | (46.173) | (39.585) |
| <i>(Investimenti) Disinvestimenti in Immobilizzazioni Tecniche</i> | <i>(22.577)</i> | <i>(48.326)</i> | <i>(61.487)</i> |
| <i>Investimenti netti in Immob. Immateriali</i> | <i>(8.725)</i> | <i>(18.127)</i> | <i>(14.397)</i> |
| <i>Investimenti netti in Immob. Materiali</i> | <i>(13.852)</i> | <i>(30.199)</i> | <i>(47.090)</i> |
| <i>(Aumento) / Diminuzione Partecipazioni e altre Immob. Fin.</i> | <i>---</i> | <i>---</i> | <i>---</i> |
| <i>Aumento / (Diminuzione) Fondi TFR</i> | <i>22.600</i> | <i>2.153</i> | <i>21.902</i> |
| FLUSSO DI CASSA DOPO INVESTIMENTI | 19.372 | 140.552 | 5.441 |
| Aumento (Diminuzione) patrimonio netto | 2 | (1) | (1) |
| Aumento (Diminuzione) Finanziamenti a lungo termine | (14.543) | (12.877) | (9.158) |
| FLUSSO DI CASSA DOPO FINANZIAMENTI | 4.831 | 127.674 | (3.718) |
| Gestione straor/extracar. | --- | --- | --- |
| FLUSSO DI CASSA DOPO GESTIONE STRAOR/EXTRACAR. | 4.831 | 127.674 | (3.718) |
| Proventi Finanziari | --- | 8 | 762 |
| (Oneri finanziari) | (15.106) | (13.735) | (12.546) |
| Utili e perdite su cambi | --- | --- | --- |
| FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE | (10.275) | 113.947 | (15.502) |
| Aumento (Diminuzione) Finanziamenti a breve termine | (3.212) | (58.841) | 10.726 |
| AUMENTO (DIMINUZIONE) DISPONIBILITA' LIQUIDE | (13.487) | 55.106 | (4.776) |
| Liquidità ed attività finanziarie assimilabili INIZIALE | 16.181 | 2.694 | 57.800 |
| Liquidità ed attività finanziarie assimilabili FINALE | 2.694 | 57.800 | 53.024 |

Dal rendiconto emerge un flusso di cassa operativo comunque positivo che viene assorbito dagli investimenti effettuati, dal rimborso di prestiti, e dagli oneri finanziari. Alla fine dell'esercizio le disponibilità liquide sono diminuite di euro 5 mila circa.

La situazione emergente dal preconsuntivo al 31/12/20, mostra un miglioramento rispetto al dato al 30 settembre, sia per la parziale ripresa dell'attività del mattatoio, legata alla diminuzione delle restrizioni collegate alla pandemia, sia per il recupero dell'attività di rinnovo delle concessioni cimiteriali scadute, sia per il contributo concesso per l'attività convegnistica, pur mantenendo il risultato di esercizio in area negativa.

In proposito, vogliamo ribadire le considerazioni già espresse nella relazione al 30 settembre 2020, che di seguito riportiamo integralmente.

La situazione aziendale dovrà essere esaminata tenendo conto dell'assoluta eccezionalità del contesto emergenziale, nella considerazione che la stessa, in buona misura, è stata determinata dalle ripercussioni finanziarie, economiche e reddituali provocate dall'emergenza da Covid -19.

Del resto, lo stesso legislatore, chiamato a fronteggiare l'emergenza Covid – 19, ha previsto un complesso di disposizioni dichiaratamente ispirato dalla preoccupazione di neutralizzare, per quanto possibile e nell'immediato, gli effetti derivanti dall'attuale crisi economica sul capitale e sui bilanci a favore di imprese che, ante epidemia, si trovavano in condizioni sane e con l'esclusione, per contro, delle imprese che già prima dell'emergenza versavano in stato di perdita della continuità aziendale. In tale contesto, si osservano le seguenti disposizioni:

- Il differimento al 1° settembre 2021, ai sensi del DL liquidità, dell'entrata in vigore del sistema di allerta disegnato dal Codice della crisi d'impresa;
- la sospensione sino al 31 dicembre 2025 degli obblighi previsti dal codice civile in materia di perdita del capitale sociale. La legge di bilancio 2021, riformulando l'art. 6 del DL 8 aprile 2020 (decreto liquidità) ha infatti stabilito che il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del Codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo;
- la facoltà di deroga al disposto dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, cod. civ. nel bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020 nonché a quelli chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati, tale da consentire la valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività se questa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fermo l'obbligo di illustrare specificamente il criterio di valutazione nella nota integrativa (art. 7 del Decreto Liquidità), nonché di fornire – sempre in nota integrativa – un quadro aggiornato circa la capacità dell'azienda, alla data di approvazione del bilancio, di continuare a operare nel prossimo futuro;
- la possibilità, prevista dal Ddl. di conversione del DL 104/2020, di non imputare al Conto economico dell'esercizio 2020 la quota annua di ammortamento (fino al 100% della stessa) relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali, "mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. Applicando tale facoltà, la perdita si ridurrebbe a circa 11 mila euro, circa 1/3 del patrimonio netto, che rimarrebbe comunque al di sopra dei limiti di legge.

Il differimento dell'entrata in vigore del CCI interessa ovviamente anche alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 2, co. 1, lett. n) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; di seguito "TUSP"), soggette al CCI. Analoga conclusione si ritiene che possa valere per le ulteriori misure sopra considerate che, in quanto dettate in materia di società di capitali, si applicano anche alle società del TUSP (in virtù di quanto ivi previsto all'art. 1, co. 3, secondo cui "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato").

Partendo da tali considerazioni, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) ha pubblicato in consultazione il documento dal titolo “L’applicazione ragionata della disciplina della pre-allerta nelle società a controllo pubblico ai tempi del Covid-19”, nel quale si afferma la necessità di applicare in maniera ragionata tali disposizioni, tenendo conto dell’assoluta eccezionalità del contesto emergenziale e pertanto il documento raccomanda agli operatori (organi amministrativi e di controllo, nonché soci pubblici), di privilegiare una gestione conservativa e, sempreché non si tratti di impresa già in difficoltà prima dell’emergenza Covid-19, di soprassedere, pur a fronte dell’emersione di indicatori di crisi aziendale, dall’adottare misure e provvedimenti altrimenti imposti, in un contesto di normalità, ai sensi dell’art. 14 del TUSP.

In un sistema segnato da una gravissima forma di crisi che investe il tessuto economico globale, il meccanismo delle c.d. misure di allerta, volte a provocare l’emersione anticipata della crisi delle imprese, non potrebbe svolgere alcun concreto ruolo selettivo; anzi, gli indicatori finirebbero per generare effetti distorsivi, essendo destinati inevitabilmente attivarsi anche rispetto a imprese di per sé sane, a causa delle difficoltà provocate dall’emergenza Codiv-19.

Ne verrebbe, nel contempo, pregiudicata la filosofia di fondo del CCI, che è quella di operare nel senso di favorire il più possibile il salvataggio delle imprese e la loro continuità, considerato che in un ambito economico esposto a una crisi degli investimenti e, in generale, delle risorse necessarie per procedere a ristrutturazione delle imprese, l’adozione della procedura liquidatoria (l’attuale fallimento) si porrebbe come scelta pressoché automatica, laddove il legislatore del CCI la configura invece come extrema-ratio alla quale ricorrere solo in assenza di alternative.

Pertanto, partendo dalla considerazione che la società, al 31/12/19, si trovava in uno stato di continuità aziendale e che l’attuale situazione è causata dall’emergenza Covid-19, si ritiene opportuno procedere con una gestione conservativa dell’impresa, provvedendo a verificare con l’approvazione del bilancio al 31/12/2020 la continuità aziendale secondo le normative vigenti sopra ricordate e a fornire un quadro aggiornato circa la capacità dell’azienda di continuare ad operare nel prossimo futuro.

Sarà compito del Consiglio di Amministrazione, nelle prossime settimane, verificare attentamente la sostenibilità del modello di business aziendale, tramite l’elaborazione di un budget pluriennale che contenga l’analisi delle prospettive di continuazione dell’attività.

Cortona Sviluppo S.r.l.

Il Presidente